



Leader  
nell'edilizia.

# TRAPANI NUOVA

ANNO 35° (nuova serie) - N. 28

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1994

Settimanale di Politica - Attualità - Cronaca

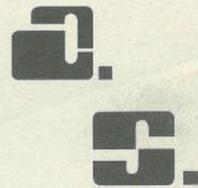
L. 1.200

Spedizione in abbonamento postale -  
DCSP/1/1/044970/5681/102/88/1/0795/94

Fondato da Nino Montanti - Direttore

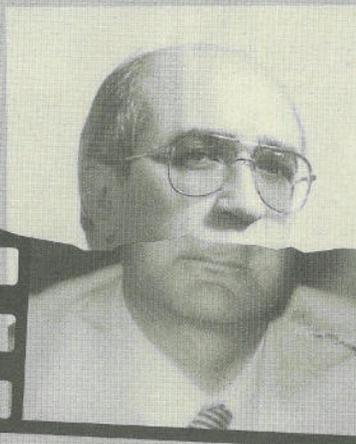
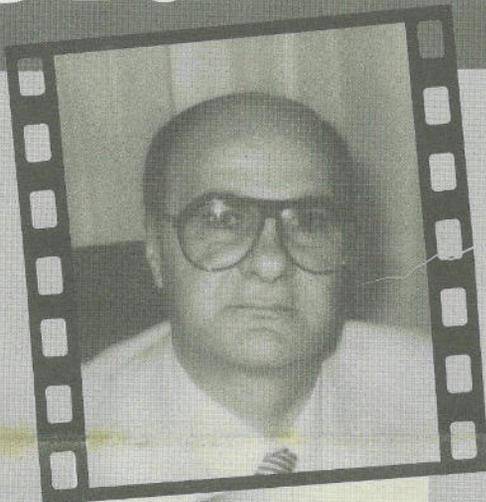
CENTRO STUDI E RICERCHE  
C.S.I.  
VIA LIBO DI VENERE 1  
91100 TRAPANI TP

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI-ITALIA



scarpitta

## Rinnova...mento



Nelle Egadi una riserva con...riserva pagg. 8, 9 e 10

# Rinnova... mento

L'on. Francesco Canino, con altri due deputati all'ARS (Scianguola e D'Agostino) partendo dalla considerazione che il dibattito politico e culturale in atto in tutto il Paese induce a ritenere che sono maturi i tempi per la trasformazione dello Stato nazionale in Stato federale al quale riservare competenza legislativa esclusiva soltanto in tema di politica estera e relazioni internazionali, difesa nazionale, sicurezza pubblica, amministrazione della giustizia, demandando alle Regioni, o Stati Regionali, la competenza legislativa esclusiva in tutte le rimanenti materie, ha sottoscritto una mozione che contiene proposte di modifica dello Statuto Siciliano.

Se queste proposte di modifica dovessero trovare accoglienza, la Sicilia, con le isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria verrebbe costituita in Stato Siciliano, fornito di personalità giuridica, entro l'unità politica dello Stato Federale Italiano (nella mozione si sottolinea infatti che è in discussione in seno al Governo Nazionale ed in Parlamento il modello di riforma costituzionale della forma dello Stato e della sua organizzazione), sulla base dei principi democratici che ispirano la vita della Nazione, sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

Questa mozione che avrà, forse, effetti dirompenti nel prosieguo dell'attività dell'ARS, conferma le voci di una "folgorazione federalista" che avrebbe colpito diversi deputati regionali, alla ricerca, peraltro, di nuove collocazioni politiche dopo la scomparsa dei vecchi partiti di appartenenza.

A Trapani, intanto, il Movimento Democratico Popolare che ha avuto come "padre spirituale" proprio l'on. Francesco Canino e che ha avuto un

battesimo elettorale all'agrodolce nella recente competizione amministrativa, si è dato un nuovo assetto.

Dopo aver rivolto un ringraziamento particolare a Peppe Poma, ex assessore della Provincia Regionale di Trapani e candidato alla presidenza dell'Ente, che, da reggente, ha gestito provvisoriamente il Movimento, l'assemblea dello stesso MDP si è data una struttura capillare a livello provinciale organizzandosi in dipartimenti e coordinatori per ogni comune. Il dott. Giuseppe Morfino è stato eletto, per acclamazione, presidente provinciale.

L'ex sindaco di Custonaci, che era stato candidato al consiglio comunale di Trapani, avrà, quindi, la rappresentanza politica e legale del Movimento. Nel contempo sono stati indicati l'ex sindaco Michele Megale coordinatore comunale per il capoluogo e il dott. Tonino Pocorobba (che era stato candidato a sindaco del comune della Veita) per Erice.

Questo si che è rinnova...mento!  
Il mento, o comunque la parte inferiore del volto, comprende anche la bocca.

Chissà che i nuovi responsabili del Movimento Democratico Popolare, sia che siano uomini "di" Canino o "con" Canino non parlino con la bocca del deputato regionale...

(gdp)

## 7 GIORNI in PROVINCIA

● Sergio Lari, procuratore della Repubblica di Trapani, è stato eletto al Consiglio Superiore della Magistratura. Dalla fine del mese, dunque, la Procura trapanese sarà nuovamente senza un capo. Nel corso della breve direzione dell'ufficio da parte di Lari sono stati celebrati i grandi processi contro la vecchia mafia trapanese e quella alcamese, è stato potenziato l'organico ed informatizzati gli uffici, si è fatta luce sul fenomeno delle estorsioni e sulla droga. Al CSM è stato eletto anche il presidente del Tribunale di Marsala Liberto Russo. A sostituirlo temporaneamente nella direzione dell'ufficio che reggeva da poco meno di due anni il giudice "anziano" Andrea Genna.

● A spingerlo ad uccidere la moglie sarebbe stato un raptus di gelosia. "A volte il telefono suonava, ma dall'altra parte non rispondeva nessuno" ha detto Pietro Amoroso, 64 anni, pescatore, che martedì 5 luglio ha massacrato a coltellate Brigida Morana, 59 anni, e gravemente ferito la figlia Maria. Per lui è stata disposta, da parte del sostituto procuratore Massimo Palmeri che coordina le indagini, una perizia psichiatrica.

● Il neo assessore comunale alle Problematiche Giovanili Francesco Mannella si è messo già al lavoro. L'assessore incontrerà i giovani al secondo piano di Palazzo D'Alì ogni giorno dalle 10 alle 12.

● È morto il 6 luglio scorso nella sua abitazione palermitana il presidente del Tribunale di Trapani Rosario Calabrese. Era affetto da un male incurabile. Calabrese era presidente del Tribunale trapanese dall'ottobre del 1992, quando aveva sostituito il dottor Alfredo Longo. Lo sostituisce temporaneamente l'attuale presidente della seconda sezione penale Francesco Garofalo.

● Erano andati in Algeria con il mercantile "Lucina" trasportando un carico di semola. Sono stati sgozzati nella notte tra il 6 ed il 7 luglio a bordo della nave ormeggiata a Jijel. Dei sette marinai uno era trapanese. Andrea Maltese, 36 anni, sposato, un figlio di quasi sette anni, era partito a bordo della motonave il 10 giugno da Cagliari. Un eccidio ancora senza perché. La prima ipotesi ha riportato alle rappresaglie di estremisti islamici. Le indagini, coordinate dalle autorità algerine a cui sono aggiunte anche le forze dell'Interpol, sono tuttora in corso. Per il momento hanno portato all'arresto di due presunti killers. Le salme dei sette marittimi sono state riportate in Italia su un aereo dell'Aeronautica Militare ed i funerali sono stati celebrati in forma ufficiale. Trapani ha proclamato il lutto cittadino per sabato 9 luglio.

● È stata arrestata lunedì scorso Anna Greco, figlia del boss alcamese Lorenzo Greco e moglie del presunto mafioso Domenico Parisi, assassinato insieme ad altre due persone il 18 giugno 1991 a Corleone. La donna è stata fermata dagli agenti della Polizia davanti alla tomba del boss Vincenzo Milazzo. Secondo gli investigatori, avrebbe dovuto riscuotere il denaro che aveva tentato di estorcere ad un noto commerciante alcamese. Anna Greco, già raggiunta da un ordine di custodia cautelare, dovrà rispondere di tentata estorsione continuata ed aggravata.

● Sono stati condannati dai giudici del Tribunale di Trapani l'ex assessore socialista alla Pubblica Istruzione Peppe Bianco e il cognato Francesco Burgarella, accusati di concussione per avere indotto un fornitore del Comune, Pietro Grasso, a cedere a Bianco una barca ad un prezzo di favore in cambio della concessione di una fornitura di banchi per scuola. I fatti risalgono alla primavera del 1986, la condanna è di un anno e dieci mesi, pena sospesa, e di interdizione dai pubblici uffici per due anni. Il tribunale ha condannato anche l'ex consigliere comunale del PSDI Luigi Manuguerra ad un anno e 900 mila lire di multa per millantato credito.

● "Sotto i pini... sulla spiaggia..." È il nome con cui è stata battezzata l'iniziativa del nuovo sindaco del comune di Valderice Giacomo Tranchida per la pulizia di alcune zone della cittadina. Domenica scorsa i valdericini si sono incontrati alla pineta comunale per la pulizia dei viali e del sottobosco. Il prossimo appuntamento è per domenica prossima alle 8 al lido Valderice per la pulizia della spiaggia.

● L'assessorato ai servizi sociali del comune di Erice, guidato da Rita Scaringi, ha promosso una interessante iniziativa a favore degli anziani il cui reddito non supera la fascia esente prevista dalla vigente legislazione per la partecipazione alle rappresentazioni del Luglio Musicale Trapanese. Per informazioni rivolgersi entro sabato prossimo presso l'ufficio servizi sociali in Via Salita S. Anna, 4 a Casa Santa.

● È iniziata lunedì scorso la pulizia straordinaria della città di Trapani. Contemporaneamente ha preso il via anche il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fognature e delle strade interne cittadine. I cittadini che volessero segnalare inconvenienti o guasti possono mettersi in contatto con l'assessorato ai lavori pubblici telefonando al 590111.

● Nella seduta dell'8 luglio scorso la giunta provinciale di Trapani ha approvato un ordine del giorno relativo alla mancata erogazione dei contributi per il fermo biologico alla marineria siciliana, disposto dall'assessorato regionale della pesca. La giunta provinciale ha chiesto al Governo Regionale di adottare criteri di giustizia erogando, a quanti ne sono stati esclusi, i contributi residui.

## TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti  
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile  
Giacomo Di Girolamo

Condirettore  
Enzo Giacalone

Segretaria di redazione  
Cinzia Bizzi

Redazione  
Via dell'Olmo, 36-91100 Trapani  
Tel. 0923/27819 - Fax 20001

Editrice  
Laris s.r.l.

ISSN - N. 00411779  
C/C Postale N. 12619912  
Abbonamento annuo L. 40.000

Concessionaria di pubblicità



Via Pantelleria, 19 - Trapani  
Tel. (0923) 549510 Fax 549511

Tariffe pubblicitarie  
Costo modulo (mm 53 x 62)  
L. 100.000 (commerciale).  
L. 170.000 (giudiziarie, appalti, gare, finanziarie, ricerca personale qualificato).

Fotocomposizione e stampa:  
Soc. Coop. a.r.l. Lito-Tipografia  
"Nuova Radio" - Trapani  
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

Associato  
Unione Stampa  
Periodica Italiana



### TELERADIO VALDERICE

la musica,  
l'informazione  
Mhz 96,200 e 102,250

Abbigliamento  
Confezioni

Maria  
Via

Intimo e lingerie donna  
SCONTI del 50%

Via Garibaldi, 73 - PACECO (TP)

# Il "Luglio" apre con "Ernani" ed è subito successo...

C'era molta attesa a Trapani per l'inaugurazione della 47ª Stagione del Luglio Musicale: era in programma "Ernani" di Giuseppe Verdi, un'opera mai rappresentata dall'Ente Trapanese e quindi sconosciuta alla maggior parte anche degli appassionati che non hanno l'età anagrafica di possedere ricordi del Teatro Garibaldi.

In verità l'attesa è stata saggiamente premiata con una rappresentazione che non può che lasciare un'ottima impressione.

L'Ente trapanese non ha voluto correre rischi, affidandosi ad interpreti di grande esperienza che garantivano la qualità nella rappresentazione di un'opera che, per l'impegno che essa comporta, è ancora tra le meno rappresentate del repertorio melodrammatico classico.

Indubbiamente gran parte del merito di questo grande successo è da ascrivere al M<sup>o</sup> Anton Guadagno che, talvolta arrabbiandosi anche violentemente durante le prove, ha saputo amalgamare un'orchestra composta in maggioranza da giovani e raccordarsi con il coro.

Anche il coro, generalmente un punto debole delle rappresentazioni della Villa Margherita, questa volta si è dimostrato adeguato, numericamente ed artisticamente, riuscendo a svolgere i numerosi ruoli per cui teatri sicuramente dalle maggiori possibilità economiche si affidano a più formazioni.

Gli interpreti hanno tutti soddisfatto: su tutti

il basso Mario Luperi che, nel ruolo di Gomez De Silva, ha raccolto i maggiori consensi mostrando di possedere un timbro ed una profondità estremamente apprezzabili.

Lando Bartolini, tenore di grande esperienza, ha vestito i panni di Ernani, mostrando ancora limpidezza di suono ed estensione vocale, rinverdendo quel ruolo di tenore drammatico che lo ha visto trionfare nei maggiori teatri del mondo.

Vincent Sardinero, anche lui non più giovanissimo, ha saputo amministrare con saggezza la sua voce nell'interpretare Don Carlo, riuscendovi certamente in maniera più che dignitosa.

Kathleen Mc Calla, il soprano interprete di Elvira, completa il quadro degli interpreti principali: la sua è stata un'esibizione alquanto incerta nelle battute iniziali, forse per inesperienza o perché non abituata a cantare all'aperto, ma al concertato del 2° atto si era già ripresa mostrando di essere in grado di interpretare il ruolo con capacità ed espressività vocale.

Buona la regia di Stefano Piacenti che ha sincronizzato con maestria i movimenti del coro ed ha vivacizzato, nei limiti del possibile, un'opera che, per sua natura, dal punto di vista scenico, è fondamentalmente statica.

Al risparmio ma ugualmente efficaci le scene.

E.D.

POSTA

Maltese attore professionista

Caro Elio,

in un articolo recante la Tua firma dal titolo "Da giugno a Trapani, il set cinematografico di una commedia musicale" pubblicato nel numero 17 c.a. alla pagina 10 del Trapani Nuova vengo definito uno dei nomi più noti del teatro amatoriale trapanese.

Ti prego di precisare sul Trapani Nuova che non sono un attore amatoriale ma un attore professionista poiché dopo aver frequentato la scuola del Piccolo Teatro di Milano, dal 1968 sono iscritto all'Ufficio Speciale di Collocamento dei lavoratori dello spettacolo di Roma, beneficio dei contributi ENPALS, e sono in possesso della tessera professionale rilasciata dal Ministero dello Spettacolo per la sezione teatro, qualifica attore di prosa.

A questo inquadramento burocratico professionale e ad esso connesso si aggiunge la mia attività di attore nel teatro nazionale professionistico.

Comunque sono certo che si è trattato di una banale svista e Ti prego vivamente di gradire i miei affettuosi saluti dovendoti, casomai ce ne fosse bisogno, confermare i sensi di una stima reciproca.

Francesco Maltese

*Conosciamo bene Francesco Maltese come serio attore professionista: averlo definito "attore amatoriale" è stata, come lui stesso ha ben compreso, una svista. Siamo ben lieti di cogliere l'occasione di questa sua lettera per ribadirlo assieme alla stima di cui gode la sua professionalità.*

Elio D'Amico

## Lontano dai rumori, nel vivo dell'estate

Per acquistare una villetta nel complesso residenziale Calypso ci sono almeno tre buoni motivi:

### CORNINO

un mare splendido, a due passi dai punti d'incontro più vivaci della costa;

### LE VILLETTE

tra il verde, isolate dal traffico e dai rumori, così confortevoli da poterci vivere tutto l'anno;

### IL COSTRUTTORE

è l'impresa Nola: trent'anni di esperienza nell'edilizia residenziale.



COMPLESSO RESIDENZIALE

Calypso

NOLA

NOLA COSTRUZIONI - Venite a trovarci in cantiere - Aperto sabato e domenica - Tel. 0923/971571 - 533222

# Andate in vacanza? Non dimenticate gli animali!

Siete in partenza per una vacanza dall'insegna di gite, sport, giochi o divertimenti? Una vacanza di libertà dal quotidiano dove poter cambiare vita, anche se per pochi giorni? Avete messo in conto che assieme a voi c'è anche il vostro animale? I cuccioli si sa, conquistano. Poi arriva l'estate e sorgono i problemi e prima di partire per le vacanze c'è chi preferisce disfarsi di un cane o di un gatto. E così l'esercito degli animali abbandonati aumenta vertiginosamente. Triste storie di animali che a Trapani non corrono più neanche il rischio di andare a sovrappopolare il canile municipale.

Dallo scorso anno, infatti, per insufficienza di spazi adeguati, non possono più essere assistiti ed ospitati quegli animali vagabondi che spesso nel loro girovagare contraggono malattie infettive, leishmaniosi e parassitosi, trasmissibili all'uomo. I bambini sono i soggetti più esposti a questi rischi in quanto si avvicinano senza alcun tipo di precauzione agli animali randagi così ben disposti ad ottenere cibo e qualche carezza.

Il randagismo quindi è un problema sanitario non trascurabile. Il servizio veterinario dell'USL n. 1 di Trapani nei mesi scorsi aveva lanciato l'allarme. Un messaggio mai raccolto dalla vecchia amministrazione comunale che forse della questione ne ha fatto un "falso problema".

Nessun aiuto concreto, fino ad oggi, per favorire la convivenza con gli animali in un contesto, la città, che per questi ultimi è del tutto anomalo. Infatti il canile municipale ed il servizio di accalappiacani da tempo non sono più in grado di offrire alcun servizio a nessun randagio a meno che questi non siano portatori di malattie incurabili e in questo caso vanno soppressi. Le persone che amano e rispettano gli animali e le associazioni, come la lega per la difesa del cane, di più non possono fare per gli amici a quattro zampe traditi da chi di loro doveva prendersi cura. Ma a Trapani, forse, neanche la legge! Una direttiva, la 281 del 1991, che affidava ai Comuni e alle USL il compito di controllare il territorio, di provvedere al risanamento dei canili esistenti e la realizzazione di nuove strutture di ricovero, non è mai stata applicata. Eppure, dicono i veterinari, esiste un finanziamento stanziato dalla Regione Siciliana di circa 300 milioni di lire nonché un progetto, già presentato all'ufficio tecnico del Comune capoluogo, per la realizzazione di un nuovo canile più capiente, moderno ed efficiente. Cosa fare allora quando ci si accorge che un cane è stato abbandonato? Poco! Non tutti possono accudire un trovato. Regole condominiali troppo rigide o genitori severi in fatto di animali costringono tanti a doverlo forzatamente lasciare là dove è stato trovato: in balia della strada. È luogo comune parlare delle doti che hanno sempre fatto del cane, o di qualsiasi altro animale domestico, il "vero compagno" dell'uomo, e infiniti sarebbero gli esempi che si potrebbero citare sulla sua fedeltà, il suo spirito di sacrificio, la sua dedizione incondizionata e la sua intelligenza, infine. Costa troppo amari?

Marina Salerno



tatori di malattie incurabili e in questo caso vanno soppressi. Le persone che amano e rispettano gli animali e le associazioni, come la lega per la difesa del cane, di più non possono fare per gli amici a quattro zampe traditi da chi di loro doveva prendersi cura.

Ma a Trapani, forse, neanche la legge! Una direttiva, la 281 del 1991, che affidava ai Comuni e alle USL il compito di controllare il territorio, di provvedere al risanamento dei canili esistenti e la realizzazione di nuove strutture di ricovero, non è mai stata applicata. Eppure, dicono i veterinari, esiste un finanziamento stanziato dalla Regione Siciliana di circa 300 milioni di lire nonché un progetto, già presentato all'ufficio tecnico del Comune capoluogo, per la realizzazione di un nuovo canile più capiente, moderno ed efficiente. Cosa fare allora quando ci si accorge che un cane è stato abbandonato? Poco! Non tutti possono accudire un trovato. Regole condominiali troppo rigide o genitori severi in fatto di animali costringono tanti a doverlo forzatamente lasciare là dove è stato trovato: in balia della strada. È luogo comune parlare delle doti che hanno sempre fatto del cane, o di qualsiasi altro animale domestico, il "vero compagno" dell'uomo, e infiniti sarebbero gli esempi che si potrebbero citare sulla sua fedeltà, il suo spirito di sacrificio, la sua dedizione incondizionata e la sua intelligenza, infine. Costa troppo amari?

## A "Mondo X" i corsi di grafologia

I corsi estivi di "vacanze-studio" di grafologia, promossi dalla sezione regionale dell'Associazione Grafologica Italiana, si terranno ad Erice dal 27 luglio al 5 agosto presso "Mondo X" e non nei locali del Centro Scientifico "Ettore Maiorana", come era stato erroneamente riportato sullo scorso numero del giornale.

## In appalto l'informatizzazione degli uffici comunali di Erice

Finalmente anche gli uffici del Comune di Erice si apprestano a porsi al passo coi tempi meccanizzando alcuni settori importanti.

Si svolgerà infatti il prossimo 20 luglio la gara ad asta pubblica per la fornitura di apparecchiature per la informatizzazione degli uffici anagrafe, stato civile, elettorale e leva del Comune della Vetta.

Dopo anni di progetti, studi e proposte è stata l'amministrazione del sindaco Morici (l'ultima prima dello scioglimento del Consiglio Comunale) a destinare una parte degli avanzi di amministrazione alla meccanizzazione di alcuni servizi.

La base d'asta dell'appalto, rispetto alla quale le ditte concorrenti dovranno presentare le loro offerte, è stata fissata in lire 157.600.000 esclusa IVA.

Risulterà aggiudicataria la ditta che avrà offerto il prezzo più basso una volta eliminate le offerte cosiddette anomale.

In particolare il Comune si doterà di una unità centrale di elaborazione, di 4 modem, di 4 terminali video e di 6 personal computer.

La consegna delle attrezzature informatiche dovrà avvenire entro 45 giorni dalla stipula del contratto, mentre entro 6 mesi dovrà essere completato il caricamento degli archivi e l'addestramento del personale fino al raggiungimento della piena autonomia ed operatività.

## MUNICIPIO DI TRAPANI UFFICIO TECNICO SEZIONE SPECIALE PER IL RIASSETTO DEI SERVIZI CIMITERIALI AVVISO

Si porta a conoscenza di chiunque ne abbia interesse che ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 delle nuove norme regolamentari per il riassetto dei servizi cimiteriali il sig. Sciacca Felice nato a Trapani il 02-01-1943 residente nella via Penelope, 2 - Valderice c/da Bonagia con istanza del 27-04-1994 ha chiesto la ricostruzione del titolo di proprietà della propaggine ubicata nel Cimitero Comunale di Trapani, sezione 22<sup>a</sup> fila 2<sup>a</sup> e confinante:

- a nord viale;
  - a sud propaggine Vito Aghilon;
  - ad est sarcofago famiglia Gianno-Albini;
  - ad ovest sarcofago famiglia Merulla-Messina;
- per quanto pervenute per successione di Sciacca Felice originario concessionario del lotto di terreno avuto dal Comune di Trapani e sul quale insiste la propaggine di qua.

## Turni e orari estivi degli esercizi commerciali

Disciplinati gli orari estivi per gli esercizi commerciali nel territorio di Trapani. In particolare per gli alimentari la città è stata divisa in quattro zone, dove l'apertura sarà soggetta a turni. Questo il dettaglio:

- 1<sup>a</sup> ZONA (perimetro via Marsala, via Villa Rosina, quadrivio Milo più centro storico) dall'1/8 al 7/8 apertura h. 8.00, chiusura h. 20.30 (è consentita la chiusura per pranzo per tutte le zone).
- 2<sup>a</sup> ZONA (per via Mazzini, L.mare Dante Alighieri, via Archi, Via Lonero) (dall' 8/8 al 14/8 h. 08.00-20.30).
- 3<sup>a</sup> ZONA (per via Erice, Cimitero, via S. Francesco di Paola, via degli Stabilimenti) dal 18/7 al 24/7 e dal 15/8 al 21/8, h. 08.00-20.30.
- 4<sup>a</sup> ZONA (per via Fardella, via Marconi, via Emilia, via Marsala) dal 25/7 al 31/7 e dal 22/8 al 28/8, h. 08.00-20.30.

I negozi non inseriti nel turno di apertura "lunga" potranno restare aperti dalle 08.00 alle 15.00, nei festivi e il sabato dalle 8.00 alle 20.30.

Per quanto riguarda i negozi non alimentari, questi gli orari:  
SETTORE A (abbigliamento e merci varié, ottici) apertura h. 9.30-13.30 e 16.30-20.30, chiusura infrasettimanale il sabato. Dal giorno 11 agosto orario unico h. 9.00-14.30 fino a fine mese.  
SETTORE C (articoli tecnici e beni strumentali) apertura h. 7.00-13.00 e 15.00-19.30. Dalla prima settimana di agosto a fine mese orario unico h. 7.00-15.00.

**RADIO ITALIA**  
IN TUTTA ITALIA  
SOLO MUSICA ITALIANA

LA PRIMA GRANDE  
RADIO  
DI SOLO MUSICA  
ITALIANA

# Un comitato democratico per il riscatto del quartiere San Giuliano

È indubbiamente un personaggio simpatico Alfio Sciarappa, un intraprendente insegnante della non meglio identificata scuola elementare del II circolo didattico di Erice Casa Santa ubicata nel quartiere popolare di San Giuliano. E Alfio Sciarappa abita nel quartiere ed è un profondo conoscitore dei problemi di quel luogo "disgraziato" e "disillusivo", da dove tenta la riscossa contro quanti di San Giuliano non vorrebbero cambiare nulla, come se si fossero messi d'accordo per riportare indietro le lancette degli orologi. Ma quel rione è la sua casa, e lì vale la pena cercare di fare qualcosa di veramente serio: istituendo un comitato, ad esempio. Da un mese, infatti, Alfio Sciarappa, ha concretizzato, assieme ad un gruppo di sessanta persone, il "Comitato democratico del quartiere di San Giuliano". Un novero di aderenti sicuramente esiguo rispetto ad una popolazione di circa 14 mila anime.

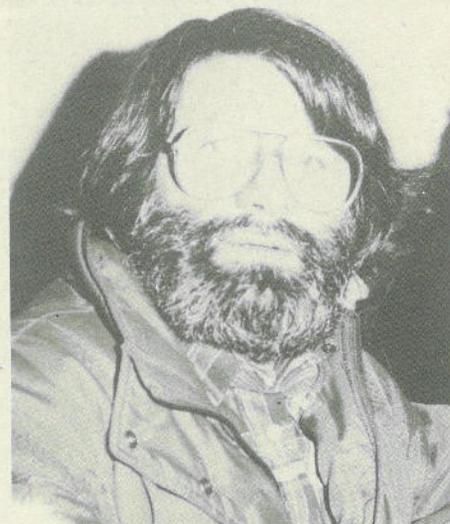
«L'idea di mettere in piedi un comitato democratico, in cui ognuno potesse esprimere liberamente il proprio malcontento e contestualmente tro-

vare una possibile soluzione — afferma Sciarappa — è venuta fuori da una serie di constatazioni riassumibili in due parole: disagio e precarietà. Una più accorta presenza delle istituzioni ci avrebbe certamente evitato di appiccicarci addosso l'etichetta di "emarginati"». Battagliero da sempre e da sempre impegnato sul fronte politico Alfio Sciarappa ci ha spiegato i punti essenziali che si propone il movimento: capire quali sono i problemi da affrontare a breve, medio e lungo termine, come risolverli e con quali soldi, e perché il rione popolare del Comune ericino viene da tutti ignorato. Sono domande più volte poste a più classi politiche, a più sindaci a più amministratori succedutisi nel tempo senza mai una risposta. Così Alfio Sciarappa ed i suoi collaboratori hanno avviato un monitoraggio del territorio per capirne il perché. Il comune denominatore che unisce i rappresentanti del comitato è la legalità. Questi uomini si aspettano che un'amministrazione più seria tolleri ed approvi l'efficienza di "menti pensanti", le quali attraverso la sensibilizzazione degli

abitanti ad un maggior senso di responsabilità nella gestione della cosa pubblica, possano amministrare se stessi. «Il rione di San Giuliano — continua Sciarappa — conta un serbatoio elettorale di circa 6 mila voti. Preferenze che spesso confluiscono a uomini di Trapani e della provincia. Su questo non siamo d'accordo, non per campanilismo, ma perché soltanto chi vive in prima persona le problematiche di un luogo può risultare direttamente interessato a risolverle. Non basta beneficiare ogni tanto della pulizia delle strade o vederli recapitare autobotti d'acqua quando la mancanza di erogazione si fa più pesante: questi sono già diritti del cittadino, serve piuttosto instaurare un dialogo serio con il Comune». La rettifica dei confini tra Trapani ed Erice, cosa può risolvere?

«Nulla se non si conosce a priori l'effettiva utilità che comporterebbe ai due Comuni. Se i benefici sono reali allora sicuramente sarebbe un fatto positivo, altrimenti è il solito progetto che mira esclusivamente ad interessi personalistici».

Esistono i servizi sociali nel quartiere? «Sì, anche se non sono funzionali al massimo. Il dato importante è che esistono le scuole, dall'asilo a quelle dell'obbligo ad una sezione staccata del Conservatorio nonché, a pochi chilometri, l'Università. È pur



Alfio Sciarappa, animatore del comitato democratico del quartiere San Giuliano

vero che c'è dispersione scolastica ma la buona volontà di molti docenti stimola fortemente i giovani ad interessarsi agli studi». Come si muove l'economia dentro il rione? «La mancata concessione di licenze commerciali da parte del Comune costringe a doversi spostare a Trapani. Del resto anche la struttura degli edifici non consente di poter avviare attività di alcun tipo». E la criminalità, che dimensioni ha assunto nel rione?

«San Giuliano non ha un tasso delinquenziale superiore ad altre zone della città. Spesso sono i bisogni che inducono a compiere atti criminali. Se qualcuno avesse provveduto ad elevare il livello della loro qualità della vita, sicuramente non sarebbero molti i giovani che si ritrovano ora con... le carte macchiate».

Marina Salerno

Mobilitati 25 volontari della Protezione Civile

## A Marsala spiagge sicure

Un gruppo di volontari della protezione civile controllerà anche quest'anno le spiagge e i litorali marsalesi durante la stagione estiva in corso. Sono i soci del club C.B. "Whiskey Mike" che ha la sede operativa in corso A. Gramsci n. 182 e svolge da 12 anni attività di Volontariato di Protezione Civile nel settore delle ricetrasmittenti e dell'emergenza radio. Il servizio di vigilanza (che si estenderà anche nel comune di Petrosino) sarà svolto nei giorni festivi dei mesi di luglio e agosto, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30, cioè quando maggiore è il traffico veicolare e più massiccia la presenza dei bagnanti nelle spiagge. Quest'anno inoltre i soci volontari dell'Associazione Whiskey Mike saranno presenti sull'isola di Mozia per la salvaguardia dell'immenso patrimonio archeologico e paesaggi-

stico e per l'incolumità dei numerosi turisti che in questo periodo affluiscono sull'isola. I 25 volontari della Whiskey Mike saranno forniti di ricetrasmittenti installati sulle proprie auto e si avvarranno di postazioni fisse e in prossimità dei lidi marsalesi e petrosileni, per intervenire laddove sarà necessario collegandosi con la centrale operativa di corso Gramsci.

Essi faranno cioè da supporto, così come è avvenuto negli anni precedenti al comando di Polizia Municipale, alla Capitaneria di Porto, ai Vigili del Fuoco e alle altre forze dell'ordine e si terranno in stretto contatto con l'ospedale San Biagio, la Lega Navale, l'Associazione La Provvidenza (Ass. di Pubblica Assistenza con Ambulanza) ed il Consorzio Sicilia Elisoccorso che mette a disposizione l'Eliambulanza per i casi di estrema necessità.



**Nuova succursale a Marsala.**

Da 15 anni la  concessionaria di Trapani è **SIBALTO**.

Da oggi **SIBALTO** è anche l'unica concessionaria  per le zone di Marsala, Salemi, Vita e Petrosino

 **SIBALTO**  
Impegno e professionalità.

La nuova succursale di Marsala è in via M. Nuccio, 89/91 - tel. 0923/715503

# Imprenditoria + burocrazia + ma

**L'**assemblea dei soci dell'Assindustria di Trapani ha approvato, nei giorni scorsi, il bilancio consuntivo 1993 e preventivo per il 1994 ed ha provveduto al rinnovo del collegio dei Proviviri e dei Revisori dei Conti.

Revisori dei conti sono stati nominati Lorenzo Russo, Presidente, Salvatore Adragna e Salvatore Pace, componenti. Del Collegio Proviviri sono stati chiamati a fare parte Andrea Adamo, Giuseppe Cassarà, Andrea Santoro, Antonio D'Alì Staiti e Salvatore D'Angelo.

I lavori erano stati aperti da una relazione del Presidente, Arch. Gioacchino Sciacca che oltre ad una vasta panoramica sullo stato dell'economia trapanese e sull'attività dell'Assindustria si è particolarmente soffermato sulla necessità per gli imprenditori di poter contare su una classe politico-amministrativa responsabilizzata, efficiente e capace di risolvere sia i grandi problemi, sia le questioni del quotidiano.

Nella relazione del Presidente dell'Assindustria anche una ferma denuncia contro l'immobilismo e l'inefficienza degli interlocutori politici del recente passato e contro una burocrazia preoccupata di difendere esclusivamente i propri interessi, irresponsabile, inadempiente e troppo spesso impegnata ad ostacolare l'attività imprenditoriale senza preoccuparsi minimamente delle conseguenze e delle ricadute negative sul tessuto economico ed occupazionale. L'Arch. Sciacca ha, quindi, particolarmente insistito sulla improcrastinabile necessità di prevedere razionali riforme mirate al funzionamento, a tutti i livelli, della complessa macchina burocratica - amministrativa, attraverso la semplificazione normativa di iter e procedure farraginosi così da rispondere in tempi certi e rapidi alle esigenze dell'impresa.



L'ex nosocomio "Rocco La Russa" una delle opere pubbliche "incompiute storiche"

Ha infine sottolineato l'esigenza di introdurre principi di vera gestione privatistica nella pubblica amministrazione, privilegiando professionalità e meritocrazia marginando gli incapaci e gli inefficienti. Presso l'Assindustria, ha trovato eco, in buona sostanza, la protesta che, con una lettera aperta datata 21 giugno, era stata elevata a viva voce da uno degli imprenditori sicuramente più impegnati della Provincia di Trapani, Andrea Bulgarella. Lettera aperta che riteniamo utile pubblicare, quasi integralmente.

"...sento l'orgoglio di essere Siciliano (Valdericino di nascita e Trapanese di adozione) e non accetto che da noi pure nel campo imprenditoriale solo le imprese del cosiddetto "Nord" siano ritenute capaci e meritevoli di operare, quando invece quelle locali non sono certamente seconde ad esse e sono in grado di dimostrare la propria professionalità allorquando "emigrano" e vanno a lavorare nel resto dell'Italia.

Perché qui le imprese sono soffocate mentre altrove, o per le "altre imprese", ciò non accade?

...il problema sta tutto in quella specie di Entità impalpabile e che in concreto diventa una sorta di macchina mostruosa, incomprensibile, stritolatrice, asfittica ed asfissiante ad un tempo, ora rapidissima ed ora immobile, comunemente definita "Pubblica Amministrazione".

La Pubblica Amministrazione, come qualsiasi altra entità, vive attraverso gli uomini che la rappresentano: dalle nostre parti, purtroppo, accanto ad uomini degnissimi, ce ne sono (ahimè) tanti altri che tradiscono costantemente il compito cui sono chiamati. Non si comprende bene se per malafede, ignoranza, incompetenza o per tutte queste cose insieme.

Costoro, nella loro attività abitualmente vessatoria e/o paralizzatrice, trovano facilmente strumento in leggi e regolamenti incomprensibili o complicati ai limiti della paranoia. Si passa attraverso un coacervo di competenze (ognuna delle quali è una "forca caudina") spesso confliggenti tra loro e mai comunque coordinate.

I tempi lunghi fanno il resto. Dopo che è stato superato un primo ostacolo, il secondo "visto" (o la seconda autorizzazione)

giunge sovente quando è mutata la disposizione che regolava la precedente. Talvolta è cambiato il funzionario preposto ad interpretarla ed applicarla, sicché occorre ricominciare tutto da capo e non si finisce mai.

La tragedia sta poi nel fatto che contro tali comportamenti non c'è altra difesa se non la pubblica denuncia.

Ma il ricorso alla Magistratura comporta un costo in termini di tempo che nessuna impresa può permettersi: un giudizio dinanzi ad un Tribunale Amministrativo dura diversi anni (e poi c'è l'appello!); un ricorso agli organismi regionali (Presidente o Assessore) ancora di più; una denuncia penale può pure tramutarsi paradossalmente nella condanna del denunciante. Ma tutto ciò non fa rivivere un'iniziativa imprenditoriale che nel frattempo ha perduto ogni interesse e validità, mentre ha bruciato ingenti risorse finanziarie.

Anzi: l'intervento della Magistratura nei fatti e nella prassi, diventa l'usuale pretesto della burocrazia per giustificare qualsiasi inettitudine e qualunque inerzia...

Non poche indagini finiscono poi per risultare il frutto del solito anonimo (ispirato dal rancore o dall'intenzione di sviare l'attenzione da altre vicende oppure da intenti altrettanto poco nobili), talora dello zelo eccessivo o anche del malanimo di qualche investigatore. In alcuni casi le inchieste potrebbero essere nate dalle interessate disinformazioni fornite da qualche consulente giudiziario gratificato di carpiata fiducia, ipoteticamente lui stesso protagonista di specifici interessi.

Tutto ciò non legittima affatto una criminalizzazione così immeritata quanto ingiustificata, sistematica quanto costante e disinvolta dell'imprenditore.

Sarebbe opportuno che i cosiddetti "reggitori" della cosa pubblica si rendessero finalmente conto anche nei fatti (perché non possono non saperlo, pur se fanno capire il contrario) che l'equazione "impresa=speculazione", specialmente se limitata alle imprese locali, è perversa e bugiarda...

E' speculatore colui che sfrutta rendite di posizione, approfitta di lucrose occasioni normalmente preordinate allo scopo nelle

stanze del potere, gode degli utili aziendali ad esclusivo vantaggio delle proprie comodità personali. Coloro i quali, invece, elaborano progetti in cui credono per il ritorno di immagine e di utilità che ne può trarre la propria terra; coloro i quali in essi rischiano del proprio e li portano avanti con fatica ed impegno; coloro i quali in tali iniziative reinvestono tutte le risorse dell'impresa e, quando queste non bastano, fanno anche debiti; coloro i quali non hanno potuto né voluto, per tali motivi, possedere barche e auto di lusso, né vanno in ferie neppure quando i cantieri si chiudono in estate e lavorano sedici ore al giorno: costoro invece sono i veri imprenditori, la loro fatica e la loro professionalità meritano un minimo di rispetto e di solidarietà.

Esiste un livello di legalità formale ed uno di legalità sostanziale: il primo è quello che purtroppo non interessa né alla legge né alla collettività. Eppure è quello dietro cui si trincerano tutte le (incompetenti) competenze dei vari burocrati ed amministratori con i quali il locale imprenditore è costretto a dovere interloquire...

Nei tanti bei discorsi fatti durante le consultazioni elettorali amministrative sia candidati che intervistatori si sono sprecati dietro la cosiddetta "vocazione turistica" del nostro territorio.

Ciò è vero, ma si tratta - mi si perdoni l'espressione - di "aria fritta".

Come si fa il turismo? Con i ruderi e con le discariche?

... i rappresentanti delle istituzioni locali, che non avevano mosso un dito quando i "Molini di San Giuliano" e la "Tomnara di Bonagia" stavano cadendo a pezzi e quei posti incantevoli erano sovrastati da cumuli di spazzatura, si sono invece attivati immediatamente, ma per ostacolarli, dinanzi agli interventi di recupero cui una

Rag.  
**Pinella  
Giuseppe**

Agente Generale

**MILANO**  
ASSICURAZIONI



Via Cavour 1 - dietro la Posta centrale  
Trapani - tel. 0923-21337

*Café  
Classique*

*Bar Pasticceria  
e altre tentazioni.*

Via G.B. Fardella, 112 - TRAPANI  
Tel. (0923) 26626

# istratura = paralisi dell'economia

Il presidente dell'Assindustria Gioacchino Sciacca



"sciagurata" impresa privata locale aveva osato ingenuamente porre mano. L'intento era di fare cosa utile anche al territorio ed alla collettività del posto. E sono scattati vincoli, diffide, sospensioni dei lavori, senza che si riesca a venire più a capo di nulla.

Per il restauro conservativo dei "Mulini" non è stata considerata sufficiente l'auto-rizzazione amministrativa; è stata pretesa la concessione perché si sarebbe trattato di un cambio di destinazione d'uso. Di fatto non c'era nessun cambio di destinazione ed è stato avanzato ricorso; comunque l'impresa ha chiesto la concessione. E qui un altro paradosso: la concessione non poteva essere rilasciata se prima il T.A.R. non avesse deciso sull'esito del ricorso. E' arrivato invece l'ordine di demolizione e poi quello di acquisizione gratuita del bene. Intanto le opere legalmente realizzate sono state distrutte dai ladri, dai vandali e da una improvvisata discarica di sfabbricidi e rifiuti di ogni genere. L'immobile è ritornato ad essere l'alcova privilegiata di omosessuali e residenza appartata di tossicodipendenti.

Per la "Tonnara": è stato rispettato il vincolo monumentale imposto dopo un anno dacché i lavori erano iniziati, sono state osservate senza discuterle tutte le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza, è stato recuperato un complesso che andava in malora e che rappresenta un centro turistico di interesse almeno nazionale. E' tutto pronto per l'entrata in funzione per l'estate già iniziata, si sono dovuti spostare alcuni "medianti" interni in qualche camera, è stata chiesta la variante e l'agibilità. Ma la Magistratura indaga ed occorre riconsiderare tutti gli atti amministrativi, sicché non è possibile ottenere l'agibilità. Nè vale che presistesse già uno stabilimento produttivo, che il nuovo complesso non muti comunque l'antica destinazione urbanistica degli edifici, che gli atti pregressi possono comunque essere sempre rivisti: allo stato non si provvede. Tutto è immobilizzato, come imbalsamato.

C'è poi la vicenda allucinante del cosiddetto "Piano Integrato" di Valderice, l'altra del pari incredibile del sanatorio "Rocco La Russa" dove tutto è fermo: gli esempi potrebbero continuare a lungo, ma il panorama non cambia.

La sbandierata "questione morale" è diventata un'alibi da parte della burocrazia per non compiere nessun atto dovuto: la realtà è una situazione di totale paralisi. L'apparato burocratico è un "muro di gomma" che fiacca qualsiasi volontà. Qualsiasi impresa non può sopravvivere al

blocco indiscriminato e ingiustificato di ogni propria iniziativa. In taluni casi è costretta addirittura a pagare materialmente due volte gli oneri di urbanizzazione per la stessa opera.

E' opportuno che si sappia, infatti, che sovente alle opere di urbanizzazione si deve provvedere direttamente, nonostante che esse siano a carico delle Amministrazioni, alle quali però bisogna anticipatamente pagare il correlativo contributo in sede di rilascio della concessione.

Fra tali opere rientra la rete fognaria, che però in certi posti non esiste e va sostituita con costosi depuratori. Impianti che poi, dagli Uffici competenti, vengono guardati con sospetto, non perchè non siano consentiti dalla legge, ma perchè un giorno "potrebbero guastarsi". L'Ente Pubblico non provvede e non lascia che lo faccia l'Impresa creando un doppio danno. E tutto si ferma.

Non si può vivere essendo costantemente guardati con sospetto ed avendo non uno ma tanti fucili puntati contro, soprattutto senza sapere in cosa si sarebbe sbagliato! E' questo il motivo per cui, vincendo ogni mortificazione e facendo violenza a me stesso, mi sono determinato a mettere per iscritto tutto ciò che di perverso ed immutabile sono costretto a toccare con mano ogni giorno.

Avevo da tempo in animo di farlo, rivolgendomi solo ai miei collaboratori, perchè potessero avere la conferma che un abbandono del campo da parte mia non era il frutto di una scelta tornacontista ma l'esito necessario di un confronto impari. Ognuno si assuma le proprie responsabilità e quanti si interessano alle sorti della nostra terra, ed anzitutto i miei amici collaboratori e i miei compagni d'intrapresa sappiano che essa non è finita per colpa mia..."

L'iniziativa di Bulgarella ha suscitato una dura risposta del dirigente dei settori tecnici del comune di Valderice, Ing. Pasquale Giardina. Riportiamo, anch'essa, per ampi stralci.

"E' in corso una campagna diffamatoria, televisiva e sulla carta stampata, certamente commissionata dalla Impresa Bulgarella Andrea contro le amministrazioni degli



L'imprenditore Andrea Bulgarella

Enti Locali ed in particolare contro i funzionari degli stessi Enti che a quanto dire, pur di non assumere alcuna responsabilità, lasciano tutto nel limbo a danno degli utenti.

Lo stesso, addirittura, manifesta l'intendimento di abbandonare la nostra Provincia a beneficio di altri lidi, rappresentando il danno economico indotto alla collettività in considerazione che la stessa impresa, come lo stesso afferma, dà lavoro a circa trecento unità.

Il riferimento della Impresa Bulgarella è abbastanza evidente, lo testimoniano infatti le immagini trasmesse dalle TV locali ed il contenuto della lettera divulgata recentemente che rappresenta una vera filippica contro il Comune di Valderice ed in particolare contro lo scrivente. Lo stesso pateti-

camente si dichiara vittima illustre della burocrazia e di certi funzionari incapaci, raccogliendo anche simpatie corporative vedi associati all'Assindustria.

...ovviamente, pur nella comprensione degli interessi personali e corporativi, bisogna avere l'onestà intellettuale e morale di raccontare la verità e non quella pseudo-verità che certamente giova solo a chi racconta discreditando nel contempo la controparte.

Lo scrivente, pur se limitato nella propria capacità, ritiene di non addebitarsi specifiche colpe su quanto paventato dall'Impresa Bulgarella & C.; semmai una colpa possa addebitarsi è da ricercare nel continuo sforzo di svolgere le proprie funzioni nel rispetto delle norme e dei diritti di ogni singolo cittadino..."

Da parte nostra nessun commento, anche se istintivamente, avremmo voluto schierarci con l'imprenditore. Se non altro per quello che un imprenditore, sia che si chiami o meno Andrea Bulgarella, rappresenta nella nostra provincia dove l'intrapresa è scarsamente incoraggiata, se non osteggiata (e senza scomodare la mafia).

## Mutuo Assicurato. Per Assicurare la tua serenità.

"MUTUO ASSICURATO" è un prodotto finanziario creato da Bayerische Vita per aiutarti a costruire o migliorare il tuo patrimonio-casa. Quando hai bisogno di disporre subito di un capitale in contanti, per le tue esigenze o quelle della tua famiglia, Bayerische Vita ti viene incontro con "MUTUO ASSICURATO" e ti offre vantaggi esclusivi.

- 1 Con una semplice ipoteca di 1° grado su un immobile, si può ottenere un mutuo fino ad un massimo di 100 milioni ma non superiore al 50% del valore dell'immobile stesso.
- 2 La durata del mutuo è stabilita in 15 e 20 anni.
- 3 Rapidi i tempi di erogazione del mutuo: circa 20 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione, limitata e di facile reperibilità.
- 4 Alla scadenza del contratto, viene restituita una somma corrispondente al mutuo erogato più un ulteriore importo derivante dagli utili previsti dalla polizza.
- 5 Nel corso degli anni e per tutta la durata del contratto, è possibile ottenere il massimo dell'esenzione fiscale consentita dalle leggi italiane nell'ambito della dichiarazione annuale dei redditi, sia per la quota interessi che per il premio di polizza.
- 6 È possibile estinguere il mutuo prima della scadenza pattuita, senza pagare alcuna penale grazie al meccanismo della ricapitalizzazione degli utili.



Quando ti occorre un capitale subito, rivolgiti agli agenti Bayerische Vita.

Agenzia generale

**GRILLO**  
ASSICURAZIONI

Via G.B. Fardella 286 - Trapani  
Tel. 0923/547500 - Fax 29110

# Riserva con... riserva

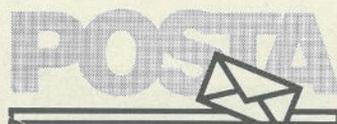
In redazione ci sono arrivate tante telefonate e parecchie lettere sulla questione del Turismo Nautico, strettamente connessa con quella della Riserva delle Egadi, che abbiamo rilanciato all'attenzione dell'opinione pubblica con lo "speciale" pubblicato un paio di numeri fa. Abbiamo deciso di dare priorità per la pubblicazione a due di queste lettere, riportate l'una in questa stessa pagina e l'altra, relativa alla risposta della rappresentante per le Egadi di Marevivo ad alcune argomentazioni che erano state espresse dal delegato sindaco di Maretimo, nella pagina a fianco. Il nostro giornale resta aperto al contributo dei lettori su una questione che complessivamente ci sta molto a cuore nella considerazione che il turismo e il turismo nautico in questa fase dell'anno, rimane una delle pochissime risorse che ci restano da "vendere" per una sterzata in positivo all'economia dell'intera provincia. Speriamo, pertanto, che vengano

## Divieti e concessioni

1) La navigazione, la balneazione, l'ormeggio e la pesca, sono libere nella sola zona C (quasi tutta Favignana ad esclusione della zona Punta Faraglione; tutta la parte est di Levanzo, dal porto fino a Capo Grosso; tutta la parte est di Maretimo, da Punta Bassana a Punta Troia).

2) Nelle rimanenti zone A e B sono concesse (con determinate varianti) le specifiche di cui al punto 1 solo ai residenti e ai proprietari di abitazioni nelle varie isole. Gli interessati al punto 2 dovranno presentare istanza direttamente al Sindaco del comune di Favignana specificando la richiesta ed allegando i documenti necessari.

realmente "rivisitate" ipotesi di riserve che, come rilevano gli stessi ambientalisti, sono state concepite senza tenere in alcun conto la realtà dei luoghi. Si è in attesa comunque, di un provvedimento che ridisegni la riserva delle Egadi, dopo quello "tampone" di una sospensione della precedente determinazione sulla quale sono state avanzate tante... riserve.



Spett.le Trapani Nuova,  
Saderisco al vostro invito di dare le nostre opinioni.

Voglio complimentarmi con voi e con la Caruso Nautica per il bel lavoro fatto con lo Speciale Nautica del 30 giugno che tengo gelosamente conservato perché pieno di informazioni e consigli utili.

## A, B, C... una serie di controsensi

Sono un diportista appassionato anche di pesca. Avevo quasi deciso di vendere la barca perché c'è una gran confusione di notizie in merito a questa Riserva delle Egadi. Il vostro articolo a pag. 11 è stato per me illuminante, però ho notato un controsenso fra la premessa ed il facsimile di domanda che i residenti dovranno presentare al sindaco di Favignana per fruire delle zone A e B (pare riservate solo agli isolani proprietari. Essendo impossibilitato ad acquistare una casa in una delle tre isole vedrò di vivere di ricordi di quando durante l'estate andavamo al massimo quattro o cinque volte a visitare le zone adeso a noi proibite, oppure mi farò amico di qualche isolano per farmi raccontare le evoluzioni).

Il controsenso nasce per la zona C. Difatti in premessa si dice che tale zona è libera e fruibile da tutti a qualsiasi titolo senza alcuna autorizzazione, ma il facsimile della domanda riporta la specifica richiesta (sempre e solo per i residenti) di poter usufruire di tale zona anche per la balneazione. A questo punto mi pare di capire che il patrimonio di tutti sia diventato di esclusivo dominio del comune di Favignana, il quale scandalosamente non dà a nessuno la possibilità di fare il bagno se non proprietario (A, B, C).

Ciò vuol dire dare una gran mazzata al turismo, vuol dire che i turisti che arriveranno nel nostro arcipelago tra qualche giorno saranno costretti a fare il bagno o docce nelle proprie vasche a casa. Mi chiedo chi può dare l'approvazione a simili scandali, mi rivolgo quale cittadino al nuovo presidente della Provincia ed al nuovo sindaco affinché abbiano a prendere un serio provvedimento e fermare queste pazzie. Come si può parlare di sviluppo turistico se non cominciamo a tagliare i rami ormai secchi o le mele marce che possono fare solo danno?

Carlo Errante

## Nautica a Trapani, dite come la pensate

I vostri suggerimenti saranno sottoposti da Trapani Nuova ai nuovi amministratori.



<b>TRAPANI NUOVA</b> <small>in collaborazione con</small> <b>CARUSO NAUTICA</b>	<b>Idee per il turismo e la nautica da sottoporre ai nuovi amministratori.</b>
	Cognome _____ Nome _____ Indirizzo _____ Telefono _____ Proposta _____ _____ _____ _____

Fac-simile della scheda da compilare per formulare le proposte.  
La scheda è disponibile presso gli uffici della ditta Caruso Nautica, a Trapani in Piazza Ciccio Montalto.

# NISSAN PRIMERA



## 3 ANNI DI GARANZIA E TAGLIANDI GRATIS

MOTORI 1600

16 VALVOLE - 102 CV

ORA ANCHE 2000 ECODIESEL

SOSPENSIONI ANTERIORI MULTILINK

L'UNICA CON 100.000 KM

O 3 ANNI DI GARANZIA

E TAGLIANDI GRATIS

**NUOVO CLIMATIZZATORE ECOLOGICO  
"OZONE SAFE"  
COMPRESO NEL PREZZO**

**DA LIRE 26.380.000  
CHIAVI IN MANO**

VIENI A PROVARLA OGGI STESSO

**SELENIA** srl

Concessionaria esclusiva per Trapani, Alcamo, Marsala.

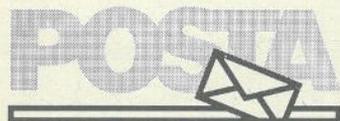
Trapani:

Salone vendita: Piazza G.C. Montalto, 20 - Tel. 872566

Officina & Ricambi: Piazzetta A. Caruso, 6 - Tel. 26630

In Provincia:  
ALCAMO  
Esposizione: Via Gammara, 20  
Astisciana Messana: Via Kennedy  
Trapani: Tel. (0924) 22118  
MARSALA  
Prossima apertura





# Gli ambientalisti non sono komeinisti!

Quando nel Comune di Civitella Alfedana venne istituito il Parco Naturale d'Abruzzo, gli abitanti della piccola cittadina tentarono in ogni modo di impedirlo, ma a nessuno venne in mente di chiedere un parco in cui potessero accedere solo i residenti di Civitella.

Certo se una tal geniale idea avessero avuto, oggi il piccolo Comune non sarebbe uno dei più ricchi d'Italia.

Il problema di un'area protetta, infatti, visto dagli ambientalisti non è di consentire l'uso a chi ha il marchio DOC, ma di consentire l'uso a tutti nel rispetto di certe regole di salvaguardia a tutela dell'ambiente e delle risorse, specie quando questi fattori contribuiscono allo sviluppo socio-economico di un territorio.

Questi maledetti ambientalisti komeinisti, come li definisce il delegato sindaco di Marettimo, non nascondono interessi personalistici, non cercano prebende né posti al sole, non concepiscono la riserva marina come un parco privato in cui potere accedere loro soltanto e i loro cari, ma dimostrandosi un po' meno miopi degli altri, chiedono regole atte a non annientare il turismo nautico, che



magari fermandosi un giorno, vuole andare a fare un bagno in zona A o B, e poi la sera una volta ormeggiati in porto, vuol passare dai bar e perché no fermarsi ai ristoranti del luogo. L'amabile delegato sindaco di Marettimo poi scrive come se conoscesse i verbali delle riunioni della Commissione di Riserva, e ci chiediamo come abbia fatto dal momento che tali verbali non sono pubblici. Forse dotato di facoltà paranormali era presente in spirito.

Tale condizione purtroppo gli ha impedito di capire ciò che è stato detto e glieli ha fatti interpretare a proprio uso e consumo per fare bella figura con i suoi compae-

sani. A questo punto sarebbe auspicabile che il Comandante della Capitaneria di Porto, nella qualità di Responsabile della Riserva, tenesse una conferenza stampa nella quale venissero illustrate le proposte di regolamento che sono state discusse e le posizioni dei componenti della Commissione (sono 11), così da evitare le stupide strumentalizzazioni da parte di persone in malafede.

Il delegato sindaco di Marettimo fa solo demagogia e cerca di usare l'unico ambientalista presente in commissione come capro espiatorio. Ma questo ruolo non mi si addice, mi ritrovo meglio in panni propositivi. Ecco quanto proposto.

Fra le altre cose al Ministero dell'Ambiente, nella qualità di Delegato di Marevivo:

1) Il parere dato dal Ministero circa la necessità di consentire la pesca professionale artigianale in zona B oltre i 500 m. sia reiterato e venga concessa a tutti la possibilità di pescare all'interno di questo limite, visto che per la Costituzione i cittadini sono tutti uguali.

2) Deroga per i mesi estivi ai divieti di sosta e balneazione in zona A e B.

3) I marettimari vengano nominati custodi delle grotte e quindi deputati alle visite guidate.

4) Le immersioni in zona A e B vengano svolte sempre con l'ausilio di guide locali opportunamente autorizzate.

Infine il livore con cui il delegato sindaco di Marettimo ha scritto il suo articolo, non è certo garanzia di serenità di giudizio. Me ne dispiaccio perché è a tutto svantaggio di una seria e corretta informazione.

Una cosa mi ha colpita: nel sottotitolo del citato articolo si parla di "Comitato per la Conservazione di Marettimo", che siano altri a volere imbalsamare l'isola per scopi non del tutto altruistici?

Liliana Maida

(Marevivo - Sezione Favignana)

DAL 1883  
CON VOI

IL NUOVO CENTRO DIREZIONALE:  
UNA STRUTTURA NATA PER MIGLIORARE L'AGILITÀ  
E L'EFFICIENZA, AL SERVIZIO DELLA VASTA CLIENTELA  
CHE HA FATTO DELLA BANCA DEL POPOLO  
UNA REALTÀ IMPORTANTE NELL'ECONOMIA  
SICILIANA.

CONTINUIAMO, QUINDI, A LAVORARE CON VOI,  
OFFRENDO SEMPRE DI PIÙ E NEL MODO MIGLIORE.

BANCA DEL POPOLO: TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

**BANCA DEL POPOLO**

31 SPORTELLI NELLE PROVINCE DI TRAPANI, PALERMO, AGRIGENTO  
CENTRO DIREZIONALE - Via Libica - TRAPANI

**FIESTA D'ESTATE**

TUTTI I MODELLI CON AIRBAG DI SERIE

Scegli una delle tre offerte "di stagione" per acquistare la tua FIESTA:

**FIESTA**  
lire 14.900.000  
3p con CLIMATIZZATORE

lire 2.000.000  
di valutazione per l'usato da rottamare

lire 10.000.000  
di finanziamento in 24 mesi senza interessi

OFFERTE NON CUMULABILI E VALIDE PER VETTURE IN STOCK

**REAR**  
TRAPANI - IV STRADA - S. GIULIANO - Tel. 562211

Ford Credit

CONCESSIONARIA  
**Ford**

# Convegno CCIAA: necessario collaborare fra forze politiche e imprenditoriali

Nel fermento che caratterizza il mondo della nautica, s'inserisce il convegno di servizio sul tema "Turismo nautico" che è stato organizzato, sabato, dalla Sezione Turistica della Camera di Commercio e al quale sono intervenuti, oltre agli operatori del settore nautico, il presidente della Provincia Carmelo Spitaleri, il sindaco Mario Buscaino, il presidente della CCIAA Roberto Adragna, e, ovviamente, il presidente della Sezione Turistica Olavi Madonia. Nelle vesti di relatori l'avv. Umberto Moncada che ha tracciato un quadro dettagliato sui "programmi di noleggio delle imbarcazioni da diporto" e il dott. Antonio Di Monte che ha affrontato il tema dello "sviluppo del turismo nautico in Sicilia con particolare riferimento alla provincia

di Trapani". Il convegno, apertosi con un doveroso minuto di raccoglimento in memoria del marittimo Andrea Maltese barbaramente trucidato in nordafrica assieme ai suoi compagni di lavoro da un commando di integralisti islamici, si è rivelato piuttosto interessante per la complessività delle argomentazioni trattate che hanno fornito una analisi sullo stato attuale del turismo nautico e sugli interventi che si dovrebbero assumere per risolvere le sorti di un comparto afflitto da problemi di ogni genere. Problemi derivanti in modo particolare dalla carenza di idonee strutture che non consentono di sfruttare produttivamente le caratteristiche e le bellezze naturali del territorio trapanese, come ha sottolineato il presidente Ro-

berto Adragna nel suo discorso introduttivo. «Un'adeguata valorizzazione delle risorse artistiche, marine, archeologiche, paesaggistiche e culturali — ha aggiunto — provocherebbero un incremento del turismo che negli ultimi tempi ha subito un preoccupante calo». Segno tangibile della mancanza nella provincia di Trapani di una cultura del turismo e dell'incapacità delle istituzioni locali di avviare una concreta politica turistica indispensabile per la ripresa economica.

«Le forze politiche ed imprenditoriali — ha concluso Spitaleri — devono dare vita ad una collaborazione più proficua per la salvaguardia dell'economia provinciale».

«Allo sviluppo del fenomeno nautico — ha spiegato il dott. Di Monte — non ha corrisposto, nel nostro paese, uno sviluppo adeguato delle strutture nautiche. Per ridare vitalità al settore in questione, bisognerebbe cominciare a valorizzare quelle già esistenti e a incoraggiare le iniziative e le proposte dell'imprenditoria locale».

Nel corso dei loro interventi gli operatori nautici si sono scagliati contro le riserve delle Egadi che soffocano la nautica da diporto e tutte le altre attività ad essa connesse. «Le riserve rappresentano un cappio al collo per le attività nautiche — ha affermato in particolare Paolo Ricevuto — per questo devono essere riviste assieme agli operatori del settore». Sulla questione delle

riserve è intervenuto anche il deputato nazionale Michele Rallo il quale ha parlato dell'intenzione del ministro dell'ambiente, Matteoli, di sospendere le riserve per la stagione estiva. Una sospensione temporanea di cui si discuterà anche mercoledì prossimo alla CCIAA per iniziativa della Sezione Turistica Provinciale, che consentirebbe a chi di competenza di ridisegnarle tenendo conto delle esigenze degli abitanti del luogo e degli utenti nautici. E mentre il ministro Matteoli prospetta la possibilità di rivedere e correggere l'istituzione delle riserve, in un incontro con il presidente nazionale dell'Assonautica il ministro dei Trasporti e Navigazione Publi Fiori, ha confermato che la legge di riforma e rilancio della portualità turistica sarà varata al più presto, probabilmente entro la fine del corrente mese. Il ministro ha dato il suo pieno appoggio all'azione svolta dall'Assonautica e alle istanze dell'utenza, preannunciando anche la costituzione di una Consulta del mare per affrontare i temi più urgenti relativi sia alle norme sulla sicurezza della navigazione, sia a quelle della deregulation per le piccole imbarcazioni ed i natanti. E in questo quadro che il ministro Fiori ha assicurato la presenza dell'Assonautica nella Consulta e nelle Commissioni tecniche per la modifica della legislazione vigente.

Luigi Todaro

## Turismo, un capitale da "amare"

Il convegno su "Turismo Nautico", organizzato dalla Sezione economico-turistica della Camera di Commercio di Trapani, dà l'occasione per alcune riflessioni che, fra l'altro, sono state motivo di interventi e dibattiti durante il convegno stesso.

Emerge immediatamente un pessimismo sulla volontà effettiva di operare nella nostra Provincia, sulle difficoltà che qualunque imprenditore incontra nel creare e nel portare avanti valide e costruttive iniziative, tali e tanti sono gli invalicabili muri di gomma, frapposti da un'ottusa e ineffabile burocrazia imperante.

Certo, la Provincia di Trapani soffre gli stessi mali della Sicilia, per carenze legislative nel settore turistico ormai conclamate per mancanza di progettualità e di programmazione, per i troppi vincoli legislativi e burocratici esistenti, per i costi dei servizi generalmente cari, ma c'è anche da dire — come ha osservato il presidente camerale Adragna, che il capitale, come il turismo, va dove "è amato". È stato anche detto che i politici e aspiranti tali, durante quest'ultima campagna elettorale, si sono riempiti la bocca dell'argomento "turismo"; ma quanti erano, realmente, in buona fede, quanti avevano una pur minima competenza sull'argomento? Ma la barca del turismo, e del turismo nautico va, un po' alla deriva, magari, fra estenuanti e decennali attese: per ottenere i permessi per un porticciolo turistico, fra i tentativi e promesse di una agognata sospensiva estiva sulla discussa riserva delle Egadi (in attesa di una regolamentazione definitiva e soddisfacente per tutti), e fra le speranze che ognuno, politico, burocrate, operatore, imprenditore, faccia il proprio dovere. È comunque difficile fare turismo in Sicilia, e non solo per il vuoto legislativo abissale di cui abbiamo già fatto cenno, ma forse per la mancanza di un'adeguata cultura turistica e non solo turistica: è la mancanza di un certo tipo di mentalità, aperta, efficiente, operativa, responsabile. Si verifica, oggi, il caso di imprenditori, ormai stanchi e sfiduciati, che hanno realizzato, per quanto è stato possibile, opere esemplari nel nostro territorio, ma ora costretti a fare le valigie per altri lidi: sconfitti non solo da ciò che è stato della passata politica, ma forse, e soprattutto, dalla inefficienza e inettitudine di una certa classe burocratica, sempre pronta a creare difficoltà e a dire di no: quella classe burocratica, che, o per non voler assumere alcuna responsabilità, o per incompetenza, sta rovinando l'economia del nostro paese, vivendo per foraggiare se stessa e arroccandosi su poltrone di potere, spesso indegnamente occupate. Ma cerchiamo, infine, di far prevalere il senso, forse più costruttivo, dell'ottimismo: infatti i dati statistici delle presenze turistiche rilevate in questi primi mesi evidenziano una tendenza all'aumento (+12%); ma trattasi soltanto di un avvicendamento ciclico dell'economia turistica, oppure di una reale inversione di tendenza? Staremo a vedere; e, intanto, speriamo...

Leonardo Poma

## Robur, complementi d'arredo.

Scegliere una porta significa:  
decidere con sicurezza, ottenere garanzie, pretendere qualità.  
Come le porte in massello lamellare: più solide, meglio rifinite.

**ROBUR**

Rivoluzione di classe.

Via S. Giovanni Bosco 13 - Trapani - tel. e fax 0923/20930



**ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE**

RICONOSCIUTO CON DECRETO PRESIDENZIALE R.S. n.º 2 U.L.L. DEL 19/2/92

ANNO 1994 - 47ª STAGIONE ARTISTICA  
VILLA MARGHERITA - TRAPANI

**19 LUGLIO - ORE 21.00**

# LA BOHEME

CONCORSO INTERNAZIONALE GIUSEPPE DI STEFANO «I GIOVANI E L'OPERA»

OPERA IN 4 QUADRI  
LIBRETTO DI GIUSEPPE GIACOSA  
MUSICA DI G. PUCCINI

<b>PERSONAGGI</b>		<b>INTERPRETI</b>
RODOLFO	Tenore	DONATO TOTA
SCHAUNARD	Baritono	SERGIO LEONE
BENOIT	Basso	GIAMMARCO TREVISANELLO
MIMI	Soprano	ELENA CANDIA
MARCELLO	Baritono	GIUSEPPE ALTOMARE
COLLINE	Basso	GIUSEPPE CARUSO
ALCINDORO	Basso	GIAMMARCO TREVISANELLO
MUSETTA	Soprano	MARIANGELA LA PALOMBARA
PARPIGNOL	Tenore	ANTONINO INTERISANO
SERGEANTE DEI DOGANIERI	Basso	NINO MERCURIO
UN DOGANIERE	Tenore	ENRICO MARRUCCI

DIRETTORE D'ORCHESTRA  
**SERGIO OLIVA**

REGIA  
**GIUSEPPE DI STEFANO**

MAESTRO DEL CORO  
**EMANUELA DI PIETRO**

SCENOGRAFIA  
**SCENARIO - ROMA**

DIRETTORE MUSICALE DI PALCOSCENICO: Gregorio Goffredo  
MAESTRI SOSTITUTI: Stefano Giannini e Anna Lisa Braschi - MAESTRO RAMMENTATORE: Alzio Magnato  
MAESTRO COLLABORATORE ALLE LUCI: Andrea Certa - ASSISTENTE ALLA REGIA: Maurizio Di Mattia  
COSTUMI: Sartoria Pipi / Palermo - TRUCCO E PARUCHE: De Matti / Palermo - CALZATURE: Andri / Roma  
ATTREZZERIA: Rubicciati / Firenze - CAPO MACCHINISTA: Damiano Pastorello - DATORE LUCI: Salvatore Noè  
CORO E ORCHESTRA: Eur / Pesaro - IMPRESA LIRICA: Gioacchino Gatto

**PREZZI: POSTO UNICO L. 6.000**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA - ORE 10.00/13.00 - 17.00/19.30 - TEL. (0923) 21454 - FAX (0923) 22934  
LA DIREZIONE SI RIBENA IL DIRITTO DI APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGRAMMA O AL CALENDARIO DELLE RECLAMAZIONI - A SPETTACOLO INIZIO ORE 21 E VIETATO L'INGRESSO IN SALA

# Amarcord granata

**T**rapani, ma soprattutto il Trapani, sono rimasti nel cuore di tanti ex calciatori che hanno indossato la gloriosa maglia granata. Se non fossero bastate le tante testimonianze di questo amore, manifestatesi, tra l'altro, ogni qual volta sono state organizzate partite e "rimpatriate" di "vecchie glorie", sono certamente significativi i numerosissimi telegrammi di felicitazioni e di auguri per la promozione in C1 che sono giunti al Trapani Calcio, appunto, da parte di ex calciatori ed ex allenatori. Ricordiamo, tra gli altri, Mimmo Rizzo ed Enzo Domingo per quanto riguarda questi ultimi, mentre, tra gli ex calciatori, Giacomo Modica, Salvatore Tarantino, Marcello Pitino e i seguenti altri sei dei quali, se non altro per la più lunga e antica militanza in maglia granata, abbiamo voluto ricordare il periodo della militanza stessa e l'immagine che avevano allora. La ricerca, comprendente anche il materiale fotografico, è stata effettuata dal giornalista Franco Auci.



**ANTONIO GRINELLI**

Il Trapani preleva Antonio Griñelli dalla Alma Juventus Fano nel 1957. I granata devono fare la IV serie dell'Eccellenza. Quel ragazzo di Sanvignone sul Rubicone che il 18 ottobre farà 21 anni rivela subito le sue doti, anche se deve maturare e la mancanza di un estremo difensore di mestiere in casa granata farà sentire a lungo il suo peso. Ma si sta costruendo facendo leva su tanti giovani di belle speranze e i risultati non tarderanno a venire. Gridelli farà in granata quattro stagioni, toccando il massimo del rendimento nel campionato 1960-61, quando, a dicembre, rientra finalmente in squadra al posto di quel Cimpel che pure è bravissimo e che riceverà la giusta consacrazione a Bologna, ma sul quale pesano come un macigno i due gol presi nei minuti iniziali della partita con il Taranto che segnò l'inaugurazione del nuovo stadio. Al Provinciale, dopo avere mantenuto la propria porta inviolata per undici partite, Gridelli subirà un solo gol, all'ultima casalinga, contro il Siracusa, ad opera di Cacciavillani. Lascerà Trapani, come tanti altri, nell'estate del 1961 per andare, con De Dura, al Prato, in B.



**MARIO CAVALLINI**

Mario Cavallini è uno dei tanti giovani che arrivano in granata nel 1957. Livornese, viene dalla Spal e diventa subito uno dei punti di forza del Trapani. In granata gioca tre campionati ad altissimo livello. Nel 1960-61 (era in comproprietà con la Società ferrarese) passa al Siena, ma dopo quattro stagioni torna in granata. Nel Trapani è nuovamente protagonista per altri tre campionati, dal 1964-65 al 1966-67. Segna, sì, ancora un buon numero di gol, ma la squadra non è più quella del suo primo ciclo in casacca granata. Mediano in possesso di notevoli doti tecniche, Cavallini è un gran combattente, mai domo e le sue bordate sono terribili. In tal senso quello dal 1957 al 1960 è il periodo in cui per il Trapani, che poteva contare su giocatori in possesso di un ottimo colpo di testa oppure un gran tiro dalla distanza, nasce l'indimenticabile detto del corner che significava quasi gol!



**ARISTIDE ZUCCHINALI**

Zucchinalli, ovvero il mito. Se "la partita" per entrambe le tifoserie è stata sempre lo scontro fra Trapani e Marsala, ebbene da parte granata il buon Aristide ne è stato senz'altro il più grande interprete. È stato il derby ad esaltarlo, come dicono le statistiche e tanti immagini rimaste scolpite nella memoria. Ma Zucchinalli in granata non è stato soltanto quello del gran derby, che peraltro ai suoi tempi si giocò sempre ad altissimi livelli. Arriva a 22 anni, nel 1957, dopo che ha giocato nel Chieti, ma prelevato da una Società Romana. In casacca granata Zucchinalli gioca cinque campionati, fino al 1961-62, quando passa al Pescara. Velocissimo e guizzante, fermarlo è un'impresa. Il suo scatto è bruciante e quante volte lo mandano a gambe levate! Nessuno fa complimenti, è un autentico furetto e spesso viene bloccato dagli infortuni, anche per lunghi periodi, tanto che in qualche occasione si teme addirittura per la sua carriera. Ma Zucchinalli risorge sempre, allora, come ancora oggi, con una collocazione insostituibile nel cuore della tifoseria granata.



**SILVANO MAGHERI**

Non è più un giovanissimo quando Magheri arriva al Trapani, anche se le sue stagioni migliori deve ancora viverle. Siamo nell'estate del 1958 e Silvano, che viene dalla Sarm Ravenna, farà in granata due campionati. Con quel suo quasi congenito rifiuto di seguire palloni che giudica non giocabili (ma è una sua personalissima scelta tattica) a tratti sembra davvero indisponente. In realtà è costantemente in agguato e ne saprà qualcosa il portiere del Palermo Anzolin, al quale farà, su rimessa, quello che rimane il suo gol più clamoroso. Anche se la sua miglior stagione in granata sarà la seconda, con 17 reti, si rivela subito, soprattutto per i suoi lanci, pedina determinante per Zucchinalli. E' nel Trapani che nel 1958 elimina il Palermo dalla Coppa Italia imponendosi alla Favorita per 2 a 1. Ed è nel Trapani che sul terreno degli sbigottiti rossoneri si ripete l'anno dopo, stavolta in amichevole, ma con un più rotondo 3 a 1. Non riuscirà a giocare al Provinciale, che pure avrebbe ancor più esaltato le sue doti, se non 24 anni dopo, in una partita tra vecchie glorie. Nel 1960 infatti lascia il Trapani per andare alla Biellese, con la quale farà gol a grappoli.



**GIUSEPPE RAMPAZZO**

Giuseppe Rampazzo arriva a Trapani nell'estate del 1962. Il Trapani lo preleva dal Crotone. Delusa dal non certo esaltante campionato precedente, che, dopo quella B svanita all'ultima giornata, non l'aveva vista confermarsi ad altissimi livelli, la Società granata fa di tutto per riprovarci, ma stavolta troverà sulla sua strada il Potenza e sarà ancora secondo posto. Quell'ala sinistra negli anni precedenti ha sempre impressionato i dirigenti trapanesi che, partito Zucchinalli, non esitano ad assicurarselo. Forse per il suo modo di giocare, forse per una certa somiglianza, forse perché ci tiene a salvare le gambe, fors'anche per altri motivi, lo chiamano "coniglio", lo stesso appellativo a quei tempi attribuito al rossoneri Mazzola, al secolo José Altafini. In 33 partite Rampazzo segna comunque 8 reti. E ne farà soltanto 4 (in 29 partite) nella stagione successiva (1963-64), che vede il Trapani partire con tre punti di penalizzazione e incapace di recuperare, anche se poi a salvarlo dalla retrocessione fu il ripescaggio per il posto rosso libero in seguito al ritiro della milanese Rizzoli.



**ROCCO D'AIELLO**

Rocco D'Aiello arriva in granata in punta di piedi. Ha appena 17 anni e viene dai Delfini. Siamo nell'estate del 1972 e il Trapani è appena tornato in C. Soltanto due le sue presenze nel campionato 1972-73 e sei nel successivo. Ma comincia a farsi le ossa. D'Aiello pare uno di quei ragazzi destinati ad essere impiegati soltanto in caso di necessità. Ma è disciplinatissimo, soprattutto tatticamente: uno di quei giocatori sui quali ogni allenatore vorrebbe contare. Così, anche se ancora giovanissimo, si fa largo e nella stagione 1974-75 le sue presenze in prima squadra sono già venti. Nei quattro campionati successivi, dal 1975 al 1976 è titolare: le sue presenze in tale periodo sono infatti complessivamente 120. La sua applicazione è sempre totale, ma fra tanta dedizione un grande cruccio: un gol in casacca granata. La dea bendata glielo nega clamorosamente persino in una partita da incorniciare della quale si rende protagonista a Salerno. Ci riuscirà soltanto alla fine della sua ultima stagione col Trapani, sul neutro di Castelvetrano, contro il Cassino. I granata, appena passati momentaneamente in C2, virtualmente sono già precipitati in D. E D'Aiello va alla Rossanese.

**RADIO CUORE**

**Hobby Network**

*c'è Hobby nel tuo cuore*

TEL. 0923/547000

# sport

## Primi calci (ma importanti) dell'Acestiana a Sciacca

Nella foto i ragazzini della A.S. Acestiana Erice (con gli allenatori Pollina e Castiglione) che si sono aggiudicati a Sciacca (dal 29/6 al 3/7/94) il torneo "Primi Calci"



**H**a riscosso un grandioso successo sia sul piano organizzativo che per il valore tecnico espresso dalle squadre partecipanti la quarta edizione del Torneo Internazionale giovanile di calcio denominato "Carlo Puleo", organizzato dalla scuola Calcio Verde Nero di Sciacca, conclusosi domenica 3 luglio con una suggestiva cerimonia di premiazione svoltasi alla presenza di una folta cornice di pubblico.

Il torneo suddiviso in varie categorie, dai "Primi Calci" ai "Giovanissimi", ha visto impegnate ben 33 formazioni che giocando un calcio spumeggiante hanno deliziato i

numerosi sportivi accorsi al campo sportivo "L. Gurrera" di Sciacca.

Alla categoria riservata ai "Primi Calci", ha partecipato l'Acestiana Erice di Enzo Pollina che alla sua prima apparizione si è aggiudicata la prestigiosa manifestazione scrivendo così il suo nome nell'albo d'oro del torneo.

Per gli "acestini" allenati da Salvatore Castiglione è stata una vittoria sicuramente inaspettata ma ampiamente meritata che evidenzia il buon lavoro svolto dai dirigenti ericini. Vediamo di costruire il cammino dell'Acestiana nel corso del torneo. Raggruppata nel girone B assieme alla Juventina di Marsala e ai Verde Nero "A" di Sciacca, nella partita inaugurale i giocatori ericini pareggiano (3-3) con la compagine marsalese. Alla seconda giornata i ragazzini ericini si riscattano del mezzo passo falso avuto in avvio imponendosi per 2-1 sui Verde Nero al termine di una partita ben interpretata da entrambe le formazioni, qualificandosi per la finale assieme all'A.S. Alcamo e ai Verde Nero B, vincitori degli altri due gironi. Sotto un caldo soffocante l'Acestiana Erice con un calcio ben giocato riesce dapprima a battere per 2-1 i giocatori alcamesi e successivamente ai calci di rigore i Verde Nero conquistando il primo posto del torneo.

"E' stata una vittoria senza alcun dubbio meritata - sostiene il tecnico Salvatore Castiglione - i ragazzini hanno mostrato un grande impegno e alla fine il loro entusiasmo

e la voglia di fare bene sono stati premiati". "Allenare questi giovani atleti - continua - è qualcosa di indescrivibile. Tra di noi esiste un profondo legame affettivo. Per loro io sono come un fratello più grande che gli dà consigli per crescere bene e affermarsi nella vita".

"Per i nostri piccoli atleti - afferma soddisfatto Enzo Pollina - è stata un'esperienza indimenticabile. Giocare con un caldo asfissiante non è stato facile e i ragazzini hanno mostrato in tal senso un grande ardore, spirito di gruppo e un forte attaccamento alla maglia che indossano, qualità che gli hanno consentito d'imporre sugli avversari sia dal punto di vista tecnico che agonistico".

Nel sottolineare la validità del torneo internazionale "C. Puleo", Enzo Pollina lancia un messaggio ai politici locali.

"Questo torneo dovrebbe rappresentare un esempio per le nostre istituzioni affinché s'impegnino ad organizzare simili manifestazioni il cui interesse non è solamente sportivo, ma anche sociale, culturale ed educativo".

Gli impegni sportivi dell'Acestiana non si limitano al solo Torneo "C. Puleo", il prossimo mese di settembre la compagine ericina sarà impegnata con la formazione "allievi-giovanissimi" nella seconda edizione del "Torneo delle Speranze" che per il valore tecnico delle squadre partecipanti si preannuncia molto interessante.

Luigi Todaro

## Enzo Naso saluta e se ne va

Enzo Naso



**A** partire dalla nuova stagione agonistica 1994, che avrà inizio a settembre, il maestro Enzo Naso, senza tema di smentita il più famoso tennista siciliano, che dal 1985 si era stabilito al C.T. Trapani come maestro e direttore tecnico, lascia il sodalizio trapanese per trasferirsi a Palermo.

Quello che sembrava un legame ben saldo tra il noto personaggio ericino e un circolo di provincia con l'apparente voglia di trovare un suo spazio nel panorama tennistico isolano, si scioglie. Eppure Enzo Naso in questi nove anni di lavoro a Trapani, con la sua competenza, le sue capacità e, soprattutto, con la sua passione, ha dato un notevole impulso all'attività del tennis trapanese e i risultati non sono mancati. Vedasi la crescita di Ezio Stracquandano, oggi giocatore di B costretto ad emigrare a Catania, vedasi Margherita Naso, sorella di Enzo, B3 emigrata a Palermo presso il Country Time, vedasi ancor più Andrea Meli, B4 tesserato per il C.T. Palermo, dallo scorso anno al Centro Tecnico nazionale di Cesenatico della Federazione Italiana Tennis.

Ma la crescita del tennis trapanese non va vista solo nei suoi punti di picco. Si era creata una SAT che annualmente arrivava a quasi cento bambini, si erano create squadre competitive sia di serie "B", maschili e femminili, che di serie "C", si erano creati corsi per adulti da avvicinare al tennis. Un lavoro costante ed appassionato, anche se limitato dalla scarsa disponibilità di impianti che, se prontamente e tempestivamente adeguati, avrebbero potuto dare risultati ben più eclatanti. Proprio nel momento in cui il C.T. Trapani, con un nuovo Consiglio Direttivo animato di buoni propositi, poteva riprendere un certo tipo di discorso che negli ultimi tempi si era affievolito, si

è arrivati ad un divorzio che non trova alcuna logica spiegazione.

Prestigioso l'incarico che il maestro Naso va a ricoprire presso il C.T. Palermo, uno dei più rinomati circoli d'Italia. A lui è stata affidata la direzione sportiva di tutto il movimento tennistico del sodalizio palermitano e la direzione delle squadre agonistiche di maggiore rilievo. L'incarico affidatogli dimostra la fiducia e la stima che il personaggio ericino riscuote nel panorama tennistico nazionale. Ancora conosciuto nell'ambiente per le sue imprese sportive dei primi anni '80 e per il secondo posto ottenuto due anni fa ai Campionati mondiali individuali over 35 e il Campionato mondiale a squadre di pari categoria ottenuto con la nazionale italiana, sono un biglietto da visita di peso. Un vero peccato, per i giovani tennisti trapanesi, perdere un maestro di tale esperienza e talento. Un vero peccato per il C.T. Trapani non avere colto l'importanza di avvalersi di un tecnico tra i più bravi della penisola, dotato di tecnica e soprattutto di passione.

A lui direttamente abbiamo chiesto il perché di tutto ciò.

"Vede, a maggio si gettano le basi per la stagione successiva e noi maestri di tennis, che siamo dei liberi professionisti, dobbiamo programmare in anticipo la stagione futura. Mi è stato detto che non mi si poteva assicurare nulla, che avrei dovuto rischiare con loro. Forse non si sono sentiti in grado di prendersi le loro responsabilità o forse hanno voluto fare un gioco al ribasso cui personalmente non intendo prestarmi visto che avevo saputo di contatti con altri tecnici e che da nove anni percepisco sempre gli stessi emolumenti. Quello che io chiedevo era la sicurezza di un contratto che prevedesse anche il mese di giugno per

seguire i ragazzi che in questo periodo - come sta avvenendo quest'anno - sono ai tabelloni regionali nei campionati a squadre".

I ragazzi del circolo come hanno preso questa notizia? "Certamente non bene. Vuoi perché dopo nove anni si era creato un rapporto umano bellissimo vuoi perché, da un punto di vista tecnico, cambiare dopo un così lungo periodo non sarà facile. Io comunque lascio un buon rapporto con tutti, dirigenza ed atleti, e ho dato la mia disponibilità per continuare una collaborazione che potrà unire i due circoli, con incontri amichevoli o con suggerimenti e consigli che torneranno certamente utili al C.T. Trapani. Nei limiti del possibile, quando il fine settimana sarò libero dagli impegni palermitani, sapranno dove trovarmi ma soprattutto sanno già da ora che il mio aiuto non mancherà".

Enzo Saccaro

**TRB**  
Trapani

... CHE RADIO!

92.000 93.300 105.900  
TEL. 851111-852411